

SER.I.T. SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	CAVAION VERONESE
Codice Fiscale	02730490238
Numero Rea	VERONA 261016
P.I.	02730490238
Capitale Sociale Euro	2.050.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AGSM AIM S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AGSM AIM S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	374.048	444.565
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.350	48.309
7) altre	84.820	112.681
Totale immobilizzazioni immateriali	469.218	605.555
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	77.838	2.693.321
2) impianti e macchinario	394.622	395.564
3) attrezzature industriali e commerciali	1.502.863	1.292.699
4) altri beni	1.790.104	1.223.083
5) immobilizzazioni in corso e acconti	50.314	50.314
Totale immobilizzazioni materiali	3.815.741	5.654.981
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.808	115.408
Totale crediti verso altri	42.808	115.408
Totale crediti	42.808	115.408
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.808	115.408
Totale immobilizzazioni (B)	4.327.767	6.375.944
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	207.508	310.819
4) prodotti finiti e merci	2.450.000	0
Totale rimanenze	2.657.508	310.819
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.703.962	6.744.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	7.703.962	6.744.587
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.536	227.321
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	238.536	227.321
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.997	3.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.997	3.724
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.640	300.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti tributari	133.640	300.400
5-ter) imposte anticipate	176.393	143.421
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.957	807.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750.000	1.750.000
Totale crediti verso altri	2.449.957	2.557.690
Totale crediti	10.733.485	9.977.143
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.079.452	3.296.234
3) danaro e valori in cassa	12	162
Totale disponibilità liquide	2.079.464	3.296.396
Totale attivo circolante (C)	15.470.457	13.584.358
D) Ratei e risconti	910.814	875.414
Totale attivo	20.709.038	20.835.716
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.050.000	2.050.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	249.617	246.815
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.312.696	1.259.463
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	8.459
Varie altre riserve	(3)	1
Totale altre riserve	1.321.152	1.267.923
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.652	56.035
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.734.421	3.620.773
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	35.718	42.984
4) altri	612.058	1.982.556
Totale fondi per rischi ed oneri	647.776	2.025.540
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.739	329.445
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.133.476	4.960.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	4.133.476	4.960.330
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	18
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	6	18
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.708.619	4.668.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso fornitori	5.708.619	4.668.003
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.473.511	1.129.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	1.473.511	1.129.650
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	609.489	317.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	609.489	317.762
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.083	382.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	530.083	382.044
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.995	620.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	657.995	620.054
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.287.395	2.130.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	910	910
Totale altri debiti	2.288.305	2.131.251
Totale debiti	15.401.484	14.209.112
E) Ratei e risconti	548.618	650.846
Totale passivo	20.709.038	20.835.716

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.216.925	43.643.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	56.762	217.821
altri	1.736.675	750.014
Totale altri ricavi e proventi	1.793.437	967.835
Totale valore della produzione	47.010.362	44.611.228
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.770.299	6.289.289
7) per servizi	18.776.269	18.346.638
8) per godimento di beni di terzi	1.965.471	1.726.914
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.377.146	11.993.522
b) oneri sociali	4.025.250	3.844.312
c) trattamento di fine rapporto	670.708	658.776
e) altri costi	149.087	133.753
Totale costi per il personale	17.222.191	16.630.363
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156.966	111.137
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	987.334	767.075
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.144.300	878.212
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.346.689)	(80.171)
12) accantonamenti per rischi	0	495.097
14) oneri diversi di gestione	253.773	240.805
Totale costi della produzione	46.785.614	44.527.147
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	224.748	84.081
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	71	57
Totale proventi diversi dai precedenti	71	57
Totale altri proventi finanziari	71	57
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	77.982	35.589
Totale interessi e altri oneri finanziari	77.982	35.589
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(77.911)	(35.532)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	146.837	48.549
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	73.424	101.400
imposte differite e anticipate	(40.239)	(108.886)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.185	(7.486)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.652	56.035

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	113.652	56.035
Imposte sul reddito	33.185	(7.486)
Interessi passivi/(attivi)	77.911	35.532
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	224.748	84.081
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	495.097
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.144.300	878.212
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.144.300	1.373.309
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.369.048	1.457.390
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.346.689)	(80.172)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(959.375)	1.395.148
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.040.616	(386.176)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(35.400)	(312.372)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(102.228)	502.477
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.141.192	(450.466)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.261.884)	668.439
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	107.164	2.125.829
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(77.911)	(35.532)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.323.204)	(27.313)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.401.115)	(62.845)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.293.951)	2.062.984
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.854.682)
Disinvestimenti	851.906	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.629)	(294.821)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(91.800)
Disinvestimenti	72.600	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	903.877	(2.241.303)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(826.854)	1.562.838
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale)	(4)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(826.858)	1.562.840
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.216.932)	1.384.521
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.296.234	1.911.787
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	162	88
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.296.396	1.911.875
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.079.452	3.296.234
Danaro e valori in cassa	12	162
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.079.464	3.296.396
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale è stata tuttavia identificata l'incertezza significativa riviniente dal possibile venir meno del rapporto con il Consiglio di Bacino Verona Nord, il cui contratto è in proroga tecnica con scadenza al 30 novembre 2023.

In particolare, l'appalto principale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nei 58 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, la cui proroga tecnica scadeva al 31 dicembre 2022, con Delibera n. 19 del 19 dicembre 2022 dell'ente di bacino, assunta al fine di poter indire una gara ponte propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti, è stato ulteriormente prorogato fino al 30 novembre 2023 e comunque per il tempo strettamente necessario all'intervenire del nuovo affidamento tramite gara ponte. Considerati, da un lato, la complessità della gara e dell'offerta da formularsi, e dall'altro i profili organizzativi di elevata complessità in carico al soggetto appaltatore che richiedono tempistiche adeguate al fine di acconsentire l'ordinato subingresso di un eventuale nuovo operatore si ha quindi ragione di ritenere che l'operatività di Ser.i.t. possa proseguire a tutto il 2023 e forse qualche mese oltre.

Quanto agli aspetti organizzativi / operativi in capo all'appaltatore, si è considerato come la possibilità di erogare il servizio secondo gli standards usuali necessiti di una importante pianificazione, anche in termini temporali, circa il personale da mantenere in organico (o da reclutare per le esigenze stagionali), i mezzi da acquisire ed utilizzare, gli investimenti da programmare ed in generale l'individuazione delle forniture di beni o servizi da acquisire per tempo.

Sotto altro profilo si è considerato infine come la successione nel tempo di plurime proroghe del contratto in questione giustifichi il consolidamento, in assenza di un congruo preavviso circa la effettiva cessazione del rapporto, di un legittimo affidamento in capo alla scrivente in ordine alla prosecuzione del rapporto medesimo almeno fino al 31 dicembre 2023, con le conseguenze di carattere gestorio operativo che ciò comporta. Ser.i.t. aveva infatti già in passato formalmente rappresentato al Consiglio di Bacino Verona Nord le ragioni di un approccio prudente all'eventuale avvicendamento dell'Ente appaltatore, che consideri le esigenze di entrambe le parti che - in buona fede - vanno reciprocamente tutelate.

Con riferimento alla continuità operativa, va inoltre considerato che l'attività di Serit si esplica anche per servizi diversi rispetto a quelli effettuati in favore dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino. Si rappresenta infatti, nello specifico, che i contratti relativi agli appalti per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati svolta nei Comuni di Arcole e Sommacampagna scadono entrambi nel 2024. Anche l'attività relativa all'impianto di selezione, seppure in termini ridotti, potrà proseguire con il materiale proveniente dal Comune di Verona e dai Comuni della provincia di Mantova. Per tutte queste ragioni ed anche al fine di evitare conseguenze maggiormente dannose e pregiudizievoli per la società e per i terzi, si è ritenuto ragionevole e razionale approntare il bilancio assumendo il criterio della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori da ritenersi rilevanti, in relazione alla dimensione e natura dello stesso rispetto ai valori aziendali, commessi in esercizi precedenti tali da poter influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Tuttavia nell'esercizio sono stati individuati errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti, la cui correzione è stata contabilizzata nel conto economico, così come previsto al paragrafo 48 dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali acquisiti nell'anno o in esercizi precedenti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, costituiti dalle licenze software, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sui beni di terzi in concessione o in locazione sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento di tali costi è effettuato in base al periodo residuo del contratto.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti in conformità al precedente principio contabile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non vi sono cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di beni.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Costruzioni leggere: 10%

- Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autovetture: 20%

- beni inferiori a 516 euro di rapido consumo: 100%.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati con iscrizione nella voce "risconti passivi" e sono imputati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" lungo la vita prevista per i cespiti a cui si riferiscono, adottando quindi il metodo di rilevazione contabile indiretto.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante. Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto e, ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si deve procedere alla rettifica del costo

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Nell'esercizio la società non ha effettuato acquisti di beni immateriali e materiali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Si precisa inoltre che le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e le merci in genere sono state valutate applicando il metodo "FIFO".

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016, se rilevanti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività - se rilevate- per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ed essendo la SER.I.T. SRL una società che occupa più di 50 dipendenti alcuni dei quali hanno scelto di aderire a forme di previdenza complementare, esso corrisponde:

- per quei dipendenti che hanno aderito a forme di previdenza complementare, all'accantonamento complessivo alla data del 31/12/2006, opportunamente rivalutato, aumentato della quota maturata nel corso dell'anno in esame fino alla data dell'adesione alla forma di previdenza complementare;
- per quei dipendenti che non hanno aderito a forme di previdenza complementare, all'accantonamento complessivo alla data del 31/12/2006, opportunamente rivalutato, senza alcuna quota maturata nel corso dell'esercizio in esame essendo stata la stessa quota versata al fondo di tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016, se rilevanti.

Valori in valuta

Non risultano alla data di chiusura dell'esercizio attività e passività in valuta che comportino l'iscrizione di utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 469.218 (€ 605.555 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	765.759	1.733.991	48.309	1.858.583	4.406.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	321.194	1.733.991	0	1.745.902	3.801.087
Valore di bilancio	444.565	0	48.309	112.681	605.555
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	114.668	0	0	42.298	156.966
Altre variazioni	44.151	0	(37.959)	14.437	20.629
Totale variazioni	(70.517)	0	(37.959)	(27.861)	(136.337)
Valore di fine esercizio					
Costo	593.053	0	10.350	238.371	841.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.005	0	0	153.551	372.556
Valore di bilancio	374.048	0	10.350	84.820	469.218

L'incremento dell'anno nella voce diritti di utilizzazione delle opere di ingegno è attribuibile alle spese sostenute per la realizzazione ed implementazione di un sistema gestionale integrato.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 84.820 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni (immobili, automezzi, attrezzature) di terzi	92.149	-21.731	70.418
	Legge 626 sicurezza sul lavoro	16.752	-5.290	11.462
	Opere per progetti su beni di terzi	0	0	0
	Sito Internet	3.780	-840	2.940
	Revisione Legge 231	0	0	0
Totale		112.681	-27.861	84.820

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.815.741 (€ 5.654.981 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.831.730	858.458	6.163.434	7.188.487	50.314	17.092.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.409	462.894	4.870.735	5.965.404	0	11.437.442
Valore di bilancio	2.693.321	395.564	1.292.699	1.223.083	50.314	5.654.981
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	14.377	59.240	327.154	586.563	0	987.334
Altre variazioni	(2.601.106)	58.298	537.318	1.153.584	0	(851.906)
Totale variazioni	(2.615.483)	(942)	210.164	567.021	0	(1.839.240)
Valore di fine esercizio						
Costo	230.624	916.756	6.539.177	7.952.711	50.314	15.689.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.786	522.134	5.036.314	6.162.607	0	11.873.841
Valore di bilancio	77.838	394.622	1.502.863	1.790.104	50.314	3.815.741

Si precisa che la voce Terreni accoglieva, all'inizio dell'esercizio, il valore dei terreni siti in Rivoli Veronese (VR) acquistati nel 2016, con l'intento di realizzare la nuova sede operativa.

La destinazione urbanistica di questo cespite, e quindi le sue possibilità edificatorie, sono state oggetto di un lungo contenzioso con il Comune di Rivoli Veronese che si è concluso in data 27/09/2022 con la sottoscrizione di un accordo transattivo in base al quale Ser.i.t. Srl, rinunciando alla realizzazione della propria sede operativa, acquisiva il riconoscimento dell'area come edificabile di tipo produttivo e di espansione.

Nel corso dell'esercizio il costo del cespite è stato incrementato degli oneri e spese accessorie di diretta imputazione, comprese quelle sostenute in esecuzione dell'accordo transattivo nel quale viene contemplato altresì l'impegno da parte della Società a non procedere all'edificazione in proprio di fabbricati sul terreno oggetto del contenzioso, mentre tale possibilità permane per altri eventuali soggetti acquirenti l'area.

Venendo a mancare la possibilità di erigere qualsivoglia edificio da parte della Società ed essendo quindi venuta meno la destinazione strumentale dell'immobile, lo stesso è stato riclassificato tra le rimanenze destinate alla vendita per euro 2.450.000 dell'attivo circolante. In quanto è intenzione degli Amministratori vendere il terreno, per il quale peraltro sono pervenute manifestazioni di interesse verbali da parte di un importante operatore internazionale, interessato anche a subentrare nel contratto per le opere di urbanizzazione primaria.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 1.790.104 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	76.779	-963	75.816
	Macchine d'ufficio elettroniche	119.457	-28.877	90.580
	Autovetture	106.842	-30.541	76.301
	Autoveicoli da trasporto	920.005	627.402	1.547.407
Totale		1.223.083	567.021	1.790.104

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.945.668
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(1.117.766)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.006.675
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(73.519)

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 42.808 (€ 115.408 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	683	683
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	114.725	114.725
Totale	115.408	115.408

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	683	683
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	-72.600	42.125	42.125
Totale	-72.600	42.808	42.808

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi dei crediti riferibili alle cauzioni e depositi in denaro:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	115.408	(72.600)	42.808	42.808
Totale crediti immobilizzati	115.408	(72.600)	42.808	42.808

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di soggetti italiani.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'esercizio in esame non sono iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze****Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.657.508 (€ 310.819 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	310.819	(103.311)	207.508
Prodotti finiti e merci	0	2.450.000	2.450.000
Totale rimanenze	310.819	2.346.689	2.657.508

Nella voce "(C)I-4) prodotti finiti e merci" di euro 2.450.000 è ricompreso il terreno destinato alla vendita sito nel Comune di Rivoli Veronese per il quale, nel corso dell'esercizio, è intervenuta una transazione con il Comune di Rivoli Veronese, come meglio precisato nel paragrafo che precede "Immobilizzazioni Materiali".

Ai fini dell'individuazione del più probabile valore di mercato del bene con l'attuale destinazione urbanistica, lo stesso è stato oggetto di perizia valutativa asseverata da parte dell'Agente e Perito Immobiliare Meoni Leonardo, che vi ha provveduto con elaborato tecnico del 19/12/2022, asseverato il 27/01/2023, nel quale esprime un valore corrente ricompreso tra i 2.450.000 ed i 2.550.000 di euro.

Essendo il suddetto bene immobile stato riclassificato al costo di euro 2.716.501,00, compresi i costi accessori, il valore di euro 2.450.000,00 esposto nel bilancio in esame alla voce di Prodotti Finiti e Merci è risultato essere il minore tra il costo e il valore di presumibile realizzo, in ossequio alle previsioni di cui all'OIC n. 13 par. 40.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 10.733.485 (€ 9.977.143 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.241.778	0	8.241.778	537.816	7.703.962
Verso controllanti	238.536	0	238.536	0	238.536
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.997	0	30.997	0	30.997
Crediti tributari	133.640	0	133.640		133.640
Imposte anticipate			176.393		176.393
Verso altri	699.957	1.750.000	2.449.957	0	2.449.957
Totale	9.344.908	1.750.000	11.271.301	537.816	10.733.485

Per un maggior dettaglio della natura dei crediti vantanti verso società controllanti e società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Le imposte anticipate sono principalmente composte dall'eccedenza dei costi manutenzione 2022 generando differenze temporanee deducibili in futuri esercizi e si ritengono recuperabili nell'arco temporale previsto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.744.587	959.375	7.703.962	7.703.962	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	227.321	11.215	238.536	238.536	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.724	27.273	30.997	30.997	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	300.400	(166.760)	133.640	133.640	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.421	32.972	176.393			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.557.690	(107.733)	2.449.957	699.957	1.750.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.977.143	756.342	10.733.485	8.807.092	1.750.000	0

Si precisa che la voce Crediti verso altri accoglie la contabilizzazione dell'obbligazione "di fare" le opere commissionate, per le quali è stato versato un acconto di euro 1.750.000 alla società incaricata dell'esecuzione dei lavori preliminari all'edificazione sui terreni di Rivoli Veronese; terreni acquistati dalla Società con l'intento di realizzare la nuova sede operativa.

In relazione al rapporto con la suddetta società era stato stanziato, negli esercizi precedenti, il Fondo Rischi commentato nel capitolo "Fondi per Rischi ed Oneri" che segue.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di soggetti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'esercizio in esame non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.079.464 (€ 3.296.396 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.296.234	(1.216.782)	2.079.452
Denaro e altri valori in cassa	162	(150)	12
Totale disponibilità liquide	3.296.396	(1.216.932)	2.079.464

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 910.814 (€ 875.414 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	26	(26)	0
Risconti attivi	875.388	35.426	910.814
Totale ratei e risconti attivi	875.414	35.400	910.814

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti e libri	2.212
	Acquisti dispositivi di sicurezza	35.753
	Acquisto vestiario dipendenti	557
	Assicurazione automezzi	197.452
	Assicurazioni diverse	136.969
	Canoni di leasing automezzi	365.670
	Canoni di leasing attrezzatura	6.527
	Consulenza per applicazione MTR	39.703
	Consulenze tecniche	5.000
	Manutenz, riparaz e assistenza con cont	455
	Noleggio automezzi Cavaion	19.200
	Noleggi diversi	466
	Pubblicità	41
	Spese contratti comuni	4.592
	Tasse di circolazione	6.368
	Quote associative	4.750
	Costi per stampati / calendari	64.023
	Manut. autovetture in dotaz dipendenti	196
	Manut. ed assist con contr SW e HW	14.589
	Manut. autovettura Direttore	296
	Manutenz. ed assist su SW e HW	5.223
	Noleggio autovettura Presidente	458
	Noleggio autovett in dotaz dipendenti	314

Totale	910.814
---------------	---------

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore e/o e rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.734.421 (€ 3.620.773 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.050.000	0	0	0		2.050.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	246.815	0	2.802	0		249.617
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.259.463	0	53.233	0		1.312.696
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	0	0	0		8.459
Varie altre riserve	1	0	0	4		(3)
Totale altre riserve	1.267.923	0	53.233	4		1.321.152
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	56.035	(56.035)	0	0	113.652	113.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.620.773	(56.035)	56.035	4	113.652	3.734.421

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.050.000	0
Riserva legale	220.109	0
Altre riserve		

Riserva straordinaria	752.041	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	0
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	760.499	0
Utile (perdita) dell'esercizio	534.128	-534.128
Totale Patrimonio netto	3.564.736	-534.128

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.050.000
Riserva legale	26.706		246.815
Altre riserve			
Riserva straordinaria	507.422		1.259.463
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		8.459
Varie altre riserve	2		1
Totale altre riserve	507.424		1.267.923
Utile (perdita) dell'esercizio	0	56.035	56.035
Totale Patrimonio netto	534.130	56.035	3.620.773

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.050.000	Capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	249.617	Utili	B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.312.696	Utili	A,B,C
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	Capitale	A
Varie altre riserve	(3)	utili-arrot.	
Totale altre riserve	1.321.152		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	3.620.769		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 647.776 (€ 2.025.540 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	42.984	1.982.556	2.025.540
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	12.453	0	12.453
Utilizzo nell'esercizio	19.719	1.370.498	1.390.217
Totale variazioni	(7.266)	(1.370.498)	(1.377.764)
Valore di fine esercizio	35.718	612.058	647.776

Nel bilancio al 31/12/2021 era stato stanziato un Fondo Rischi per controversie con dipendenti di complessivi euro 585.500,20, di cui euro 95.403,00 per un contenzioso con un dipendente ed euro 495.097,20 per il contenzioso insorto con un Dirigente.

Nel corso dell'anno 2022 la controversia con il Dirigente è venuta meno per sopraggiunta transazione ed il relativo Fondo Rischi è stato utilizzato.

Il Fondo Rischi relativo alle controversie con un dipendente è stato mantenuto nel bilancio in esame non essendo sopraggiunti motivi per modificarne l'importo.

Anche il Fondo Rischi per Responsabilità solidale subappalti è stato mantenuto nella consistenza stanziata negli esercizi precedenti e pari ad euro 160.208,01, in quanto il rischio relativo non sarebbe ancora superato.

Il Fondo Rischi destinazione urbanistica di originari euro 860.520,50, relativo al contenzioso insorto con il Comune di Rivoli Veronese (VR) del terreno di cui si è detto nel paragrafo "Rimanenze", essendo intervenuta la transazione ed essendo stato il bene oggetto di riclassificazione tra i costi dei beni destinati alla vendita, è venuto meno ed è pertanto stato rilasciato a conto economico come sopravvenienza attiva nella voce "altri ricavi".

Il Fondo Rischi svalutazione crediti verso altri di originari euro 350.000,00, relativo alla eventuale richiesta risarcitoria (da parte della società incaricata dell'esecuzione delle opere urbanistiche preliminari) in ipotesi di esito sfavorevole del contenzioso con il Comune di Rivoli Veronese che avesse determinato l'inedificabilità dei terreni stessi, è stato mantenuto in attesa di conoscere le condizioni di vendita dell'immobile.

Altri Fondi rischi minori sono:

- quello relativo a controversie diverse di originari euro 21.423,60, è stato utilizzato nel corso dell'anno 2022 per euro 14.880,48 a copertura delle spese legali per il ricorso CDS contro il Comune di Rivoli Veronese;
- quello relativo a rischi per spese legali di originari euro 4.903,60, è stato mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 376.739 (€ 329.445 nel precedente esercizio).

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto iscritto a bilancio si riferisce alla rivalutazione del Fondo al netto dell'imposta sostitutiva, mentre, per la rimanente parte, è inviato ai Fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria presso l'Inps.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	329.445
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	85.199
Utilizzo nell'esercizio	31.119
Altre variazioni	(6.786)
Totale variazioni	47.294
Valore di fine esercizio	376.739

Il dettaglio "altre variazioni" accoglie prevalentemente delle variazioni intervenute all'esito di riconteggi / conguagli rispetto al saldo di apertura.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.401.484 (€ 14.209.112 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.960.330	-826.854	4.133.476
Acconti	18	-12	6
Debiti verso fornitori	4.668.003	1.040.616	5.708.619
Debiti verso controllanti	1.129.650	343.861	1.473.511
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317.762	291.727	609.489
Debiti tributari	382.044	148.039	530.083
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	620.054	37.941	657.995
Altri debiti	2.131.251	157.054	2.288.305
Totale	14.209.112	1.192.372	15.401.484

La voce "altri debiti" è principalmente costituita dal debito verso i dipendenti per ferie spettanti ma non godute alla fine dell'anno.

Per un maggior dettaglio della natura dei debiti verso società controllanti e società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.960.330	(826.854)	4.133.476	4.133.476	0	0
Acconti	18	(12)	6	6	0	0
Debiti verso fornitori	4.668.003	1.040.616	5.708.619	5.708.619	0	0
Debiti verso controllanti	1.129.650	343.861	1.473.511	1.473.511	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317.762	291.727	609.489	609.489	0	0
Debiti tributari	382.044	148.039	530.083	530.083	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	620.054	37.941	657.995	657.995	0	0
Altri debiti	2.131.251	157.054	2.288.305	2.287.395	910	0
Totale debiti	14.209.112	1.192.372	15.401.484	15.400.574	910	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che tutti i debiti iscritti a bilancio sono vantati da soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha posizioni debitorie assistite da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

La società nell'esercizio non ha ricevuto finanziamenti da soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio in esame la società non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 548.618 (€ 650.846 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	52.842	19.545	72.387
Risconti passivi	598.004	(121.773)	476.231
Totale ratei e risconti passivi	650.846	(102.228)	548.618

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Sponsorizzazioni enti pubblici 2021	5.100
	Sponsorizzazioni enti pubblici	2.250
	Tassa rifiuti Cavaion 2a rata Zevio	1.228
	Oneri Sparkasse	1.910
	Commissioni VBB	79
	Interessi passivi deb vs banche	61.820
Totale		72.387

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi c/impianti	476.231
Totale		476.231

I risconti passivi accolgono le quote di competenza degli esercizi futuri del contributo conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni materiali e immateriali strumentali (ex L. 160/2019, L. 178/2020) effettuati nell'anno.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Per quanto riguarda i ricavi verso clienti pubblici si evidenzia che ad integrazione del contratto PEF MTR-2 relativo al 2022, con Delibera n. 67 del 14/12/2022, il Consiglio di Bacino Verona Nord ha approvato la relazione predisposta da ANEA, notificando successivamente a Serit, con nota datata 21/12/2022 prot. 2936, l'accoglimento della richiesta di riconoscimento di maggiori costi limitatamente a circa 1,1 mln di euro ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di Serit quale gestore.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi servizi verso clienti pubblici Verona	35.475.756
Vendita materiali impianto di selezione	3.963.667
Ricavi lavorazione impianto di selezione	2.592.912
Ricavi smaltimento verso clienti pubblici Verona	800.091
Altri ricavi impianto di selezione	1.083.481
Ricavi vendita materiali recuperabili	382.520
Ricavi dei servizi privati	330.352
Ricavi smaltimento verso clienti privati	53.538
Ricavi da analisi	43.550
Ricavi per servizi infragruppo AMIA	39.985
Ricavi cessioni infragruppo AMIA	233.025
Ricavi per servizi infragruppo SIT	73.387
Vendita forniture contenitori	90.430
Vendita forniture sacchetti	9.312
Ricavi servizi infragruppo Transeco	3.570
Ricavi cessioni infragruppo Transeco	8.985
Altri ricavi	32.364
Totale	45.216.925

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	45.216.925
Totale	45.216.925

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.793.437 (€ 967.835 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	217.821	-161.059	56.762
Altri			
Proventi immobiliari	9.600	-9.600	0
Rimborsi spese	2.020	39.238	41.258
Rimborsi assicurativi	27.702	96.876	124.578
Plusvalenze di natura non finanziaria	61.868	-9.980	51.888
Sopravvenienze e insussistenze attive	448.112	528.873	976.985
Altri ricavi e proventi	200.712	341.254	541.966
Totale altri	750.014	986.661	1.736.675
Totale altri ricavi e proventi	967.835	825.602	1.793.437

Per quanto concerne la voce "Sopravvenienze ed insussistenze attive" si precisa che la stessa è costituita, principalmente, per euro 860.521,00 dal venir meno del Fondo rischi contenzioso destinazione urbanistica del terreno di Rivoli Veronese a seguito dell'accordo transattivo con il Comune, per euro 59.026,00 per minori ratei dipendenti, per euro 32.228,00 per maggiori fatture da emettere rispetto alle previsioni, per euro 7.140,00 per minori fatture da ricevere rispetto alle previsioni e per euro 6.710,00 per debiti verso fornitori prescritti.

Per quanto concerne la voce "altri ricavi e proventi" si precisa che la stessa è costituita principalmente per euro 374.581 da contributi in conto esercizio ed euro 121.772 da contributi in conto impianto.

Contributi in conto esercizio

Nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato di contributi contabilizzati nel conto "Contributi in c/esercizio" secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12 par. 56 lettera f).

Detti contributi saranno dettagliatamente analizzati nel paragrafo "Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124".

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.770.299 (€ 6.289.289 nell'esercizio precedente).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime	103.253	72.641	175.894
Materiali di consumo	81.228	46.129	127.357
Materiali di manutenzione	407.557	40.832	448.389
Cancelleria	7.992	1.233	9.225
Carburanti e lubrificanti	2.614.553	639.997	3.254.550
Trasporti su acquisti	5.709	-1.105	4.604
Terreni riclassificati da rivendere		2.716.501	2.716.501
Beni di costo unitario inferiore a € 516,46	15.767	-13.936	1.831
Altri	3.053.230	-21.282	3.031.948
Totale	6.289.289	3.481.010	9.770.299

Dettaglio voce - Altri	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acquisto vestiario dipendenti	9.472,48	7.172,70	16.645,18
Acquisti contenitori da rivendere	119.568,00	-113.212,92	6.355,08
Acquisti materiali vari da rivendere	375,10	135,74	510,84
Acquisti carta da rivendere	11.997,37	11.655,71	23.653,08
Acquisti plastica da rivendere	1.804.540,31	1.837,15	1.806.377,46
Acquisti vetro da rivendere	217.892,40	17.570,38	235.462,78
Acquisti legno da rivendere	3.589,66	-3.589,66	0,00
Acquisti materiali diversi da rivendere	0,00	210,00	210,00
Acquisti batterie da rivendere	19.936,20	-6.323,70	13.612,50
Acquisti pezzi ricambio infrag AMIA	1.724,84	5.200,97	6.925,81
Acquisti materiale vario infrag AMIA	0,00	900,50	900,50
Acquisti conten infrag AMIA - forn c/amm	34.848,16	-20,92	34.827,24
Acquisti plastica da rivend infrag AMIA	683.811,00	47.817,98	731.628,98
Acquisti vetro da rivendere infrag AMIA	2.593,50	26,98	2.620,48

Acquisto DPI per COVID19 masch,tute,ecc.	12.828,36	-2.694,46	10.133,90
Acquisti dispositivi di sicurezza	130.052,12	12.031,85	142.083,97
Totale	3.053.230	-21.282	3.031.948

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 18.776.269 (€ 18.346.638 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.095.278	-338.277	757.001
Lavorazioni esterne	3.057.608	-100.021	2.957.587
Energia elettrica	175.812	101.392	277.204
Gas	6.410	426	6.836
Acqua	23.148	41.968	65.116
Spese di manutenzione e riparazione	2.557.439	446.285	3.003.724
Servizi e consulenze tecniche	60.851	-6.516	54.335
Compensi agli amministratori	45.850	1.296	47.146
Compensi a sindaci e revisori	59.078	8.892	67.970
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	28.205	-27.175	1.030
Pubblicità	328.808	-135.913	192.895
Spese e consulenze legali	145.788	-30.712	115.076
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	108.123	5.877	114.000
Spese telefoniche	26.022	5.305	31.327
Assicurazioni	589.504	70.355	659.859
Spese di rappresentanza	95.304	-13.239	82.065
Spese di viaggio e trasferta	436.337	10.495	446.832
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	98.678	-10.955	87.723
Altri	9.408.395	400.148	9.808.543
Totale	18.346.638	429.631	18.776.269

Di seguito si riporta il dettaglio della voce costi per servizi - Altri.

Costi per servizi - Altri	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Prestazioni da terzi per servizi impianto selezione	2.706.830	+296.494	3.003.323
Prestazioni professionali	248.105	+40.412	288.517
Spese per smaltimento rifiuti	1.743.850	-480.263	1.263.588
	3.599.219	-124.695	3.474.524

Prestazioni da terzi - Amia - per servizi di igiene urbana			
Prestazioni da terzi Transeco: per servizi di igiene urbana	21.210	+272.333	293.543
Prestazioni da terzi SIT: per servizi di igiene urbana	717.270	+375.679	1.092.949
Spese mediche dipendenti e spese per sicurezza del personale	45.710	+16.730	62.441
Costi per stampati azienda e clienti	93.161	-10.651	82.511
Commissioni bancarie e oneri bancari	20.538	-1.089	19.455
Prestazioni da terzi per servizi vari	212.502	+15.192	227.694
Totale	9.408.395	+400.149	9.808.543

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.965.471 (€ 1.726.914 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	458.093	23.655	481.748
Canoni di leasing beni mobili	966.869	297.827	1.264.696
Altri	301.952	-82.925	219.027
Totale	1.726.914	238.557	1.965.471

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 253.773 (€ 240.805 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	817	353	1.170
Imposta di registro	5.183	-817	4.366
Diritti camerali	2.302	46	2.348
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.408	-794	614
Sopravvenienze e insussistenze passive	50.339	-5.836	44.503
Minusvalenze di natura non finanziaria	2.626	9.104	11.730
Altri oneri di gestione	178.130	10.912	189.042
Totale	240.805	12.968	253.773

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che, per l'anno in esame, non vi si rilevano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	61.820
Altri	16.162
Totale	77.982

Utili e perdite su cambi

La società non ha effettuato transazioni in valuta, pertanto non si rilevano nell'esercizio utili o proventi su cambi realizzati o da valutazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali al di fuori di quelli per accantonamenti già commentati al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	-7.266	-33.078	
IRAP	73.424	0	0	105	
Totale	73.424	0	-7.266	-32.973	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(100.095)	(342)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(40.344)	106
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(140.439)	(236)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione e riparazione	339.869	388.078	727.947	24,00%	93.139	0,00%	0
Ammortamento avviamenti	8.748	(2.705)	6.043	24,00%	(649)	3,90%	(105)
Storno accantonamento al fondo rischi controversie dipendenti	495.097	(495.097)	0	24,00%	(59.412)	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenze patrimoniali	179.101	(30.273)	148.828	24,00%	(7.266)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva					
	IRES		IRAP		
<i>Aliquota ordinaria applicabile</i>			24,00%		3,90%
Risultato prima delle imposte	146.837			17.446.939	
Variazioni fiscali	- 3.531.563			- 15.564.275	
Imponibile fiscale	- 3.384.726			1.882.664	
Imposte correnti	-			73.424	
Aliquota effettiva			0%		0%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico IRES		
Risultato prima delle imposte	146.837	
<i>Onere fiscale teorico</i>		35.241
Imposte differite e anticipate	- 40.239	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:		
Plusvalenze	- 41.510	
Spese di manutenzione	520.655	
Accantonamento al fondo rischi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Plusvalenze	71.784	
Ammortamenti	- 2.705	
Spese di manutenzione	- 132.577	
Differenze permanenti	- 3.866.734	
ACE	-	
<i>Imponibile fiscale</i>	- 3.344.489	
<i>IRES corrente</i>		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	224.748	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	17.222.191	
<i>Totale</i>	17.446.939	
<i>Onere fiscale teorico</i>		680.431
Variazioni in aumento	212.443	
Variazioni in diminuzione	- 618.141	
Deduzioni IRAP costo del personale	- 15.158.577	
<i>Imponibile</i>	1.882.664	
<i>IRAP corrente</i>		73.424

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	33
Operai	286
Totale Dipendenti	323

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.078	48.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.970
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.970

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

In relazione agli impegni assunti dalla società si precisa che la stessa detiene beni mobili in leasing ricevuti da terzi il cui valore contrattuale al 31.12.2022 è pari ad euro 5.945.668.

Garanzie

Si rende noto che nell'esercizio la società ha rilasciato fidejussioni a favore di Enti Pubblici Locali per l'importo complessivo ancora in essere al 31/12/2022 di euro 3.056.769 a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente ai servizi commissionati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non risultano operazioni realizzate con parti correlate da ritenersi rilevanti e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si specifica, tuttavia, che con la società controllante AMIA VERONA SPA ed in dipendenza di una sinergia ritenuta reciprocamente vantaggiosa vengono scambiati servizi a valori di mercato.

Si specifica inoltre che anche con la società TRANSECO SRL, appartenente al Gruppo, è in essere una collaborazione commerciale basata sullo scambio di servizi a valori di mercato.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	AMIA VERONA SPA	Partecipazione diretta (controllante)	238.536	1.442.529	0

AGSM AIM SPA	Partecipazione indiretta (Capogruppo)	0	8.447	22.535
AGSM AIM ENERGIA SPA	Società del Gruppo AGSM AIM S.P.A.	0	37.146	0
TRANSECO SRL	Società del Gruppo AGSM AIM S.P.A.	2.325	85.712	0
S.I.T. Società Igiene Territorio	Società del Gruppo AGSM AIM S.P.A.	28.673	486.631	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi
	730.062	776.903	3.528.808	33.502
	0	0	16.140	1.046
	0	0	284.040	0
	12.555	0	399.491	0
	73.387	0	1.092.949	0

Di seguito si espone l'incidenza percentuale per ogni singola voce di bilancio dei componenti relativi alle operazioni effettuate con le società appartenenti al Gruppo dettagliate nella tabella precedente.

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi
AMIA VERONA SPA	3%	19%	2%	9%	19%	2%
AGSM AIM SPA	0%	0%	0%	0%	0%	0%
AGSM AIM ENERGIA SPA	0%	0%	0%	0%	2%	0%
TRANSECO SRL	0%	1%	0%	0%	2%	0%
S.I.T. Società Igiene Territorio	0%	6%	0%	0%	6%	0%

Si segnala che sono state realizzate anche le seguenti operazioni con parti correlate:

- acquisto di cespiti per euro 22.565,00 (pari all'1% degli acquisti totali di cespiti nell'anno 2022);
- cessione di cespiti per euro 51.170,00 (pari all'84% delle cessioni totali di cespiti nell'anno 2022).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile si segnala che nell'esercizio in esame non risultano accordi i cui effetti producono rischi e benefici tali da ritenersi significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti di rilievo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ser.i.t. S.r.l. fa parte del Gruppo AGSM AIM S.P.A., operativo nel settore energetico e nel settore dell'igiene urbana.

La società AGSM AIM S.P.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	AGSM AIM S.P.A.	AGSM AIM S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	VERONA (VR)	VERONA (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00215120239	00215120239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR)	Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR)

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di AGSM AIM S.P.A. in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si rende noto che la società non detiene strumenti finanziari derivati con o senza finalità speculative.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo AGSM AIM S.P.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Ser.i.t. S.r.l. del 18/12/2019 con la quale (delibera) è stato recepito il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" adottato dalla capogruppo medesima in data 22/10/2019 e da questa trasmesso in data 11/11/2019; regolamento con cui AGSM AIM S.P.A. esplicitava di voler disciplinare i rapporti nei confronti delle società del Gruppo per le quali la stessa fosse tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (anno 2021) della società da AGSM AIM S.P.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	858.514.175	488.527.593
C) Attivo circolante	310.666.824	52.332.236
Totale attivo	1.169.180.999	540.859.829
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	95.588.235	58.500.000
Riserve	449.838.980	181.776.377
Utile (perdita) dell'esercizio	49.939.376	27.760.939
Totale patrimonio netto	595.366.591	268.037.316
B) Fondi per rischi e oneri	23.158.518	20.613.584
D) Debiti	550.655.890	252.208.929
Totale passivo	1.169.180.999	540.859.829

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	301.617.578	108.483.419
B) Costi della produzione	269.380.463	119.244.334
C) Proventi e oneri finanziari	25.213.732	36.360.103
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(598.603)	100.387
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.912.868	(2.061.364)
Utile (perdita) dell'esercizio	49.939.376	27.760.939

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa quanto segue.

La società, nel corso dell'anno, ha ricevuto i seguenti contributi:

- credito gasolio autotrasportatori ex art. 3 D.L. 50/2022 riconosciuto in data 10/11/2022 per euro 109.690,07, utilizzato in compensazione in data 16/01/2023;
- credito energia elettrica II, III e IV trimestre 2022 per euro 18.239,68, utilizzato in compensazione per euro 3.688,04 in data 16/11/2022;
- credito formazione 4.0 anno 2020 per euro 59.509,56, non ancora utilizzato in compensazione;
- credito formazione 4.0 anno 2021 per euro 155.949,89, non ancora utilizzato in compensazione;
- contributi Fondoimpresa per "Progetto di riqualificazione carta del conducente" per euro 18.840,00;
- contributi Fondoimpresa per "Corsi di aggiornamento in materia di sicurezza, privacy e ambiente" per euro 8.950,00;

- credito pubblicità ex art. 57-bis co 1 D.L. n. 50/2017 relativo agli investimenti pubblicitari dell'anno 2021 riconosciuto in data 09/04/2022 per euro 3.402,00, utilizzato in compensazione in data 16/11/2022.

Inoltre, si precisa che, svolgendo l'attività di autotrasporto merci, la società beneficia del credito d'imposta c.d. "caro petrolio" riconosciuto in relazione alla spesa sostenuta per il rifornimento di carburante di veicoli con massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t. In specifico la Società nell'anno ha beneficiato di un credito di euro 56.761,79 utilizzato in compensazione per euro 50.594,88 in data 16/11/2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 113.652,00, per il 5% a riserva legale e, per la rimanente parte, a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

MARIOTTI MASSIMO

NASCIMBENI LAURA

GAMBINO CARLO

FOGLIARDI MARIANGELA

MARAIA RICCARDO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SER.I.T. SRL

Sede in CAVAION VERONESE - via LOCALITA' MONTEAN, 9

Capitale Sociale versato Euro 2.050.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02730490238

Partita IVA: 02730490238 - N. Rea: 261016

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di

“AGSM AIM SPA”

Relazione sulla Gestione ed accompagnatoria del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

Il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni di legge in materia.

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Vi presentiamo nel prosieguo ed in dettaglio la situazione gestionale dell'azienda e il risultato economico conseguito è positivo per euro 113.652, in linea con le previsioni e con i budget predisposti in corso d'anno.

Andamento della gestione

Come potrete rilevare dai documenti in esame, con le precisazioni in premessa, l'esercizio si è chiuso con un "risultato prima delle imposte" di euro 146.837; il valore della produzione è passato da euro 44.611.228 del 2021 ad euro 47.010.362, con un incremento di euro 2.399.134 pari al 5% circa.

Il risultato della gestione caratteristica nella differenza tra valore e costi della produzione è positivo per euro 224.748 rispetto ad euro 84.081 dell'esercizio precedente.

Relativamente agli affidamenti in esse si rappresenta che l'appalto principale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nei 58 Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, la cui proroga tecnica scadeva al 31/12/2022, con Delibera n. 19 del 19/12/2022 dell'ente di bacino, affinché venga indetta una gara ponte propedeutica alla definizione dell'affidamento in house del servizio integrato di raccolta rifiuti nei Comuni aderenti, è stato prorogato fino al 30/11/2023 e comunque per il tempo strettamente necessario all'intervenire del

nuovo affidamento tramite gara ponte. Si ricorda infatti che nel corso del 2022 la gara precedentemente indetta per il nuovo affidamento non ha sortito alcun esito.

Sotto altro profilo si è considerato infine come la successione nel tempo di plurime proroghe del contratto in questione giustifichi il consolidamento, in assenza di un congruo preavviso circa la effettiva cessazione del rapporto, di un legittimo affidamento in capo alla scrivente in ordine alla prosecuzione del rapporto medesimo almeno fino al 31 dicembre 2023, con le conseguenze di carattere gestorio operativo che ciò comporta. Ser.i.t. aveva infatti già in passato formalmente rappresentato al Consiglio di Bacino Verona Nord le ragioni di un approccio prudente all'eventuale avvicendamento dell'Ente appaltatore, che consideri le esigenze di entrambe le parti che - in buona fede - vanno reciprocamente tutelate.

Con riferimento alla continuità operativa, va inoltre considerato che l'attività di Serit si esplica anche per servizi diversi rispetto a quelli effettuati in favore dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino. Si rappresenta infatti, nello specifico, che i contratti relativi agli appalti per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati svolta nei Comuni di Arcole e Sommacampagna scadono entrambi nel 2024. Anche l'attività relativa all'impianto di selezione, seppure in termini ridotti, potrà proseguire con il materiale proveniente dal Comune di Verona e dai Comuni della provincia di Mantova.

Per tutte queste ragioni ed anche al fine di evitare conseguenze maggiormente dannose e pregiudizievoli per la società e per i terzi, si è ritenuto ragionevole e razionale approntare il bilancio assumendo il criterio della continuità aziendale.

Delle motivazioni che hanno portato l'azienda ad intraprendere l'iniziativa afferente l'impianto di selezione della carta e della plastica si è già ampiamente relazionato in occasione dei bilanci di esercizio precedenti e qui si ricordano solo sinteticamente: prossimità territoriale al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti, diversificazione del *core business* e miglioramento dei margini attraverso la valorizzazione del materiale lavorato.

La gestione di detto impianto, che anche nell'anno 2022 ha raggiunto il 90% della sua capacità massima accogliendo i rifiuti derivanti dalla raccolta della carta e della plastica dei comuni serviti da Serit, oltre ai rifiuti plastici destinati al riciclaggio provenienti dal Comune di Verona e dai comuni limitrofi della provincia di Mantova e Brescia, ha confermato i buoni risultati del 2021. L'aumento dei quantitativi lavorati registrato negli ultimi anni infatti ha permesso un maggiore abbattimento dei costi fissi acconsentendo l'introduzione di nuove tecnologie adatte a migliorare la qualità della selezione del materiale efficientando la gestione dell'impianto medesimo e migliorando la qualità della selezione effettuata sul materiale, con conseguente aumento degli introiti percepiti dai rispettivi consorzi Conai.

Relativamente al servizio di raccolta e trasporto RSU si ricorda che con legge 27 dicembre 2017, n.

205, il legislatore Nazionale ha trasferito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione del ciclo dei rifiuti.

Con Delibera 363/2021/R/RIF, l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, Allegato A alla delibera), in base al quale il gestore (Serit) ha predisposto, per ogni comune servito, un **PEF 2022-2025 Grezzo** che l'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale controlla e organizza il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani, ha successivamente approvato con apposita delibera.

Al fine di adempiere ai suoi obblighi anche per l'anno 2022 la governance si è avvalsa di una società di consulenza aziendale specializzata nel settore delle Public Utilities, con un elevato livello di conoscenza ed esperienza verticale di settore sia per quanto riguarda gli assetti industriali e competitivi che per quanto riguarda la normativa, con particolare riferimento a temi quali la predisposizione del PEF grezzo, la Verifica dell'Equilibrio Economico Finanziario del gestore e la Qualità Regolatoria (TQRIF).

Si rappresenta che Serit, nel corso dell'anno 2022, al fine di superare una situazione di difficoltà economico-finanziaria dovuta sia all'attuale congiuntura economica (caratterizzata da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, soprattutto energetici), che alla necessità di ottenere il riconoscimento da subito dei costi per servizi straordinari richiesti dai Comuni e non inseriti nella pianificazione operativa e nel PEF MTR-2 relativo al 2022, ha formulato - nel mese di Luglio 2022 - motivata istanza di riequilibrio economico finanziario della gestione, con richiesta di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti, pari a circa 1,4 mln, anche nelle annualità future.

L'articolo 4.7 del MTR-2 prevede infatti che *“Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, [...], il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.”*

Il Consiglio di Bacino Verona Nord, il quale, ai fini della valutazione della istanza di riequilibrio economico-finanziaria presentata dal gestore, ha incaricato una società esterna (ANEA); con Delibera n. 67 del 14/12/2022, il Consiglio di Bacino Verona Nord ha approvato la relazione predisposta da ANEA, notificando successivamente a Serit, con nota datata 21/12/2022 prot. 2936, l'accogliendo della richiesta di riconoscimento di maggiori costi limitatamente a circa 1,1 mln di euro ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di Serit quale gestore.

In caso di continuità del servizio oltre la data prevista di scadenza dell'affidamento la società potrà automaticamente recuperare i maggiori costi sostenuti nell'anno 2022 e riconosciuti, non coperti da entrate tariffarie, secondo le logiche tariffarie definite dall'autorità nell'anno 2024; in caso di

discontinuità contrattuale prima dell'annualità 2024, il gestore subentrante a Serit dovrà corrispondere a quest'ultima tale importo come valore di subentro così come previsto dall'art. 20 del MTR-2.

Valore della Produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto l'importo di euro 45.216.925, rispetto ad euro 43.643.393 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 1.573.532, pari al 3,61%.

Tale incremento discende principalmente dall'adeguamento dei corrispettivi a seguito dell'aumento straordinario dei costi, sia per la gestione del servizio integrato RSU nei confronti dei Comuni serviti attraverso l'istanza di riequilibrio economico finanziario (circa 500k), sia per le attività correlate alla gestione dell'impianto di selezione (circa 800k) nonché per i servizi resi nei confronti delle utenze non domestiche (circa 10k), a seguito della ricontrattazione dei contratti in essere.

Si segnala inoltre che dal 01 febbraio 2022 il servizio di gestione integrata RSU per l'Unione Montana dei Comuni di Sant'Anna e Erbezzo, che prima veniva gestito direttamente dai rispettivi Comuni, è stato affidato a Serit, per un fatturato complessivo di circa euro 55.000.

Ed ancora, che sono stati attivati alcuni nuovi servizi commerciali, in particolare il servizio di spazzamento presso il cantiere dell'alta velocità nel comune di Peschiera del Garda, per un fatturato complessivo di circa euro 280.000.

Infine, che i servizi dedicati per la raccolta indifferenziata dei rifiuti prodotti dagli utenti infetti nonché per la movimentazione ed il trasporto dei container presso utenze interessate da focolai Covid-19 (es. CSA - Centro Servizi per Anziani) sono rimasti attivi solo nei primi mesi dell'anno a seguito dell'intervenuta normativa che ha fatto decadere l'obbligo di effettuare una raccolta dedicata e indifferenziata dei suddetti rifiuti.

Relativamente agli altri ricavi si rappresenta che nel corso dell'anno 2022 la società ha sviluppato diversi progetti per la formazione dei propri collaboratori attraverso i fondi accantonati sul conto formazione a disposizione delle aziende iscritte e Fondimpresa. I contributi percepiti nell'anno 2022 per tali attività ammontano ad euro 27.790.

Si segnala in ultimo che nel 2022 la società si è attivata per recuperare i costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 per l'attività di formazione 4.0 maturando così un credito di imposta di complessivi euro 215.459.

Costi della produzione

Sotto il profilo dei costi della produzione e per servizi, si segnala un incremento complessivo del 11%, escludendo dall'analisi comparativa gli accantonamenti a fondo rischi e le svalutazioni e, tale incremento, discende principalmente dall'attuale congiuntura economica legata al conflitto in Ucraina.

Relativamente ai costi per godimento beni di terzi, a seguito degli investimenti sostenuti per il rinnovo del parco automezzi, si rileva un incremento dei canoni di leasing di euro 238 mila circa.

Si rileva inoltre un incremento del costo del personale di circa 383 mila euro rispetto al 2021 principalmente per effetto del rinnovo del CCNL di settore scaduto il 30 giugno 2019 e conseguente revisione del trattamento economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (euro 1.144.300 rispetto ad euro 878.212 dell'anno 2021) sono stati effettuati secondo le aliquote ordinarie utilizzate negli esercizi precedenti.

In relazione ai rischi potenziali derivanti da eventuali controversie, non essendo intervenuti fatti tali da ritenere opportuno una loro revisione, gli stanziamenti effettuati negli anni precedenti a fondi rischi sono stati ritenuti congrui e adeguati.

Previsioni per l'anno 2023 e prospettive

Come ben noto l'appalto principale di Serit per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord scaduto al 31.12.2022 è stato ulteriormente prolungato fino al 30.11.2023 e comunque per il tempo strettamente necessario al subentro dell'eventuale nuovo affidatario o all'affidamento in house del servizio. Considerati, da un lato, la complessità della gara e dell'offerta da formularsi, e dall'altro i profili organizzativi di elevata complessità in carico al soggetto appaltatore che richiedono tempistiche adeguate al fine di acconsentire l'ordinato subingresso di un eventuale nuovo operatore si è proceduto con la predisposizione del bilancio 2022 utilizzando criteri di continuità.

Quanto al business dell'impianto di selezione, con riferimento al rapporto relativo all'acquisto della plastica con le società Sirmione Servizi S.r.l. ed Amia Verona S.p.A., si precisa che lo stesso continuerà anche per l'anno 2023 a seguito degli accordi già sottoscritti con le rispettive parti.

Nei comuni ad alta vocazione turistica (Lago di Garda e Lessinia) si cercherà di diffondere l'utilizzo di "cassonetti intelligenti". Questo sistema innovativo di raccolta consente infatti l'applicazione nei contenitori di sistemi di rilevamento volumetrico in grado di trasmettere il dato di riempimento, per ottimizzare e incrementare i giri di raccolta in base alle esigenze settimanali o stagionali; l'aggiornamento delle schede elettroniche di gestione della calotta che consentano di ottenere un maggior numero di informazioni (dell'utente o delle migrazioni di conferimenti tra diverse zone); la sostituzione e l'aggiornamento delle batterie e dei pannelli fotovoltaici; l'affiancamento ai dispositivi di accesso con chiavetta-portachiavi di un sistema a tessera magnetica, utilizzabile anche come ingresso alle riciclerie.

Per quanto concerne il personale, continuerà anche per l'anno 2023 l'opera di formazione in materia di sicurezza, privacy e 231, verrà inoltre portato avanti il progetto "Prendi questa strada" il cui

scopo è quello di finanziare corsi di formazione per persone senza lavoro con l'obiettivo di conseguire patente C + CQC ed essere assunti a tempo indeterminato in Serit con contratto di autista raccoglitore.

Con riferimento alla nascente normativa in materia di qualità e agli obblighi che decorrono dal 01/01/2023 a seguito dell'adozione del *Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)* la società sta adeguando il proprio assetto organizzativo allo schema regolatorio I in cui l'Ente Territorialmente Competente si è posizionato, come da comunicazione del 31 marzo 2022.

In particolare la società, nel corso dell'anno 2022 ha dovuto adeguare la propria *Carta della qualità del servizio*, pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 3 del TITR, per renderla conforme alle disposizioni del TQRIF, indicando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori oltre agli obblighi di servizio previsti dagli standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, sulla base del posizionamento indicato dall'Ente Territorialmente Competente.

Dal 01 gennaio 2023 inoltre si dovrà sviluppare una piattaforma informatica che consenta alla società di soddisfare gli obblighi di registrazione e di gestione dei processi in maniera efficace ed efficiente e che le consentano nella relazione con i singoli Comuni, la condivisione della base dati degli utenti in modo da soddisfare completamente gli obblighi di registrazione previsti dallo schema regolatorio I.

Quanto ai progetti e alle iniziative di sensibilizzazione, educazione e informazione ambientale anche per l'anno 2023 verranno destinate delle risorse al fine di organizzare degli eventi mirati a sensibilizzare l'opinione pubblica in tematiche importanti quali la differenziazione ed il recupero dei rifiuti, il rispetto dell'ambiente e la lotta allo spreco alimentare. Queste attività, che sono in parte previste dal capitolato di appalto, verranno organizzate con la collaborazione del Consiglio di Bacino Verona Nord e coinvolgendo anche le Scuole e le Associazioni del territorio nel quale Serit opera.

Infine, continuerà anche per l'anno 2023 la ricerca esplorativa in nuove aree di business che possano portare incrementi di fatturato, sfruttando al meglio il *Know-how* aziendale nonché quello di soggetti con i quali si possano intrattenere eventuali collaborazioni e/o sinergie.

Andamento della gestione: analisi

Per una migliore visione della situazione gestionale, forniamo di seguito il Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Descrizione	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.257.184	43.643.393	45.216.925
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, prodotti finiti	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Contributi in conto esercizio	228.794	217.821	56.762
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.485.978	43.861.214	45.273.687
Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.909.597	6.289.289	9.770.299
Variazione scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.750)	(80.171)	(2.346.689)
Servizi	17.378.410	18.348.046	18.776.883
Godimento beni di terzi	1.508.205	1.726.914	1.965.471
Oneri diversi di gestione (caratteristici)	0	0	0
VALORE AGGIUNTO	16.738.516	17.577.136	17.107.723
Salari e stipendi	11.045.957	11.993.522	12.377.146
Oneri sociali	3.617.978	3.844.312	4.025.250
Trattamento di fine rapporto	563.214	658.776	670.708
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi	144.936	133.753	149.087
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.366.431	946.773	(114.468)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	702.782	767.075	987.334
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	116.976	111.137	156.966
Svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamenti per rischi	124.647	495.097	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Margine Operativo Netto	422.026	(426.536)	(1.258.768)
Oneri diversi di gestione (extra-caratteristici)	141.786	189.058	208.656
Altri ricavi e proventi (extra-caratteristici)	97.970	720.292	1.570.839
Utile/Perdita su cambi	0	0	0
Proventi da partecipazioni	49	0	0
Rettifiche di valore ad attività finanziarie	0	0	0
Altri proventi finanziari	0	57	71
Oneri da attività finanziarie	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	378.259	104.755	103.486
Oneri finanziari	59.115	35.589	77.982
RISULTATO ORDINARIO	319.144	69.166	25.504
Proventi ed oneri straordinari	323.785	(20.617)	121.333
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Altri proventi ed oneri straordinari	0	0	0
RISULTATO RETT. ANTE IMPOSTE	642.929	48.549	146.837
Imposte nette di competenza	126.685	91.079	66.158
Imposte differite (per rettifiche operate nella riclassificazione)	(17.884)	(98.565)	(32.973)
RISULTATO NETTO	534.128	56.035	113.652

Inoltre, forniamo lo Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità crescente.

IMPIEGHI	2020	2021	2022
1. Immobilizzazioni tecniche immateriali al netto delle svalutaz.	4.192.292	4.406.642	841.774
- F.do ammortamento	3.770.421	3.801.087	372.556
2. Immobilizzazioni tecniche materiali al netto delle svalutaz.	16.223.131	17.092.423	15.689.582
- F.do ammortamento	11.655.757	11.437.442	11.873.841
3. Immobilizzazioni finanziarie	1.773.608	1.865.408	1.792.808

IMPIEGHI	2020	2021	2022
- Partecipazioni	0	0	0
- Crediti a m/l termine ed altre attività finanziarie	1.773.608	1.865.408	1.792.808
4. Immobilizzazioni patrimoniali nette	0	0	0
- F.do ammortamento	0	0	0
Totale attivo fisso (1+2+3+4)	6.762.853	8.125.944	6.077.767
5. Disponibilità immobilizzate	0	0	0
A) Totale attivo immobilizzato (1+2+3+4+5)	6.762.853	8.125.944	6.077.767
6. Immobilizzazioni disponibili	0	0	0
7. Disponibilità non liquide immateriali	44.856	143.421	176.393
8. Magazzino tecnico	230.647	310.819	207.508
9. Magazzino commerciale	0	0	2.450.000
10. Totale Magazzino (7+8+9)	275.503	454.240	2.833.901
11. Liquidità differite non operative	733.433	1.683.104	1.610.771
12. Liquidità differite finanziarie	295.638	300.400	133.640
13. Liquidità differite commerciali	8.397.811	6.975.632	7.973.495
14. Totale liquidità differite (11+12+13)	9.426.882	8.959.136	9.717.906
15. Attività finanziarie	0	0	0
16. Liquidità immediate	1.911.875	3.296.396	2.079.464
17. Totale liquidità immediate (15+16)	1.911.875	3.296.396	2.079.464
18. Totale attivo circolante (10+14+17)	11.614.260	12.709.772	14.631.271
B) Totale disponibilità (6+18)	11.614.260	12.709.772	14.631.271
TOTALE CAPITALE INVESTITO (A+B)	18.377.113	20.835.716	20.709.038
19. Altre voci senza riverbero sulla liquidità	0	0	0
TOTALE ATTIVO (A+B+19)	18.377.113	20.835.716	20.709.038
FONTI	2020	2021	2022
1. Capitale sociale	2.050.000	2.050.000	2.050.000
2. Versamenti azionisti in c/capitale	8.459	8.459	8.459
3. Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	0
4. Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
5) Totale capitale versato (1+2+3-4)	2.058.459	2.058.459	2.058.459
6. Riserve nette	972.149	1.506.279	1.562.310
7. Risultato d'esercizio a riserva	534.128	56.035	113.652
A) Patrimonio netto (5+6+7)	3.564.736	3.620.773	3.734.421
7. Fondi per rischi ed oneri	1.570.104	2.025.540	647.776
8. Fondo TFR	327.418	329.445	376.739
9. Fondi accantonati (7+8)	1.897.522	2.354.985	1.024.515
10. Debiti finanziari a m/l termine	0	0	0
11. Debiti commerciali a m/l termine	0	0	0
12. Altri debiti a m/l termine	910	910	910
13. Passività a medio-lungo termine (9+10+11+12)	1.898.432	2.355.895	1.025.425
14. Capitale permanente (A+13)	5.463.168	5.976.668	4.759.846
15. Debiti finanziari a breve termine	3.397.492	5.013.172	4.205.863
16. Debiti commerciali a breve termine	6.317.611	6.115.417	7.791.625
17. Debiti tributari a breve termine	352.507	382.044	530.083
18. Altri debiti a breve termine	2.846.335	2.750.411	2.945.390

IMPIEGHI	2020	2021	2022
19. Totale passività a breve (15+16+17+18)	12.913.945	14.261.044	15.472.961
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (14+19)	18.377.113	20.237.712	20.232.807
20. Altre voci senza esigibilità alcuna		598.004	476.231
TOTALE PASSIVO E NETTO (14+19+20)	18.377.113	20.835.716	20.709.038

Ulteriori analisi dell'andamento e del risultato economico

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile nelle tabelle che seguono vengono proposti alcuni indici di bilancio, con raffronto con i due esercizi precedenti, dai quali è possibile ottenere importanti informazioni su aspetti significativi dell'attività d'impresa.

Indici di sviluppo

Descrizione	2020	2021	2022
Organico aziendale	293	311	323
Variazione % ricavi	4,89%	5,78%	3,61%
Variazione % valore della produzione	4,76%	5,73%	3,22%
Variazione % valore aggiunto	0,97%	5,23%	-2,67%

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni

Descrizione	2020	2021	2022
Quoziente primario di struttura	0,53	0,45	0,61
Quoziente secondario di struttura	0,81	0,74	0,78

Indici di redditività

Descrizione	2020	2021	2022
ROE (Return On Equity)	14,98%	1,55%	3,04%
ROI (Return On Investment)	2,06%	0,50%	0,50%
ROS (Return On Sales)	0,92%	0,24%	0,23%
Costo del denaro a prestito	0,46%	0,25%	0,50%
MOL su oneri finanziari	23,11	26,60	-1,47

Indici di produttività

Descrizione	2020	2021	2022
Ricavi pro capite	140.810	140.332	139.990
Valore aggiunto operativo pro capite	57.008	56.518	52.965
Costo del lavoro pro capite	52.702	53.474	53.319

Indici di solidità

Descrizione	2020	2021	2022
Elasticità degli impieghi	63,20%	61,00%	70,65%
Autonomia finanziaria	19,40%	17,38%	18,03%
Indebitamento totale	70,28%	68,45%	74,72%
Indebitamento a medio e lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%
Indebitamento a breve termine	70,27%	68,45%	74,72%
Quoziente di indebitamento complessivo	4,16	4,75	4,55
Quoziente di indebitamento finanziario	0,99	1,55	1,25

Indici di liquidità

Descrizione	2020	2021	2022
Quoziente di disponibilità	89,94%	89,12%	94,56%
Quoziente di tesoreria	87,80%	85,94%	76,25%
Tempo medio di giacenza delle scorte	2	4	23
Tempo medio di incasso dei crediti commerciali	73	58	63
Tempo medio di pagamento dei debiti commerciali	92	84	92

I dati sopra rappresentati esprimono, in sintesi e sostanzialmente quanto di seguito:

- a) Sotto il profilo finanziario emerge che:
- I quozienti primario (0,61) e secondario di struttura (0,78), sono influenzati negativamente dal permanere tra i crediti a medio periodo del credito per opere di urbanizzazione da realizzare sul terreno di Rivoli Veronese (VR), ma evidenziano comunque una situazione di equilibrio finanziario, ossia le attività fisse, destinate a permanere durevolmente nell'azienda, sono finanziate dal capitale proprio e da fonti di finanziamento a medio lungo periodo.
 - I quozienti di disponibilità e di tesoreria assumono nell'azienda, rispettivamente, il valore di 94,56% e di 76,25%, ad indicare una situazione finanziaria, comunque, positiva per cui l'azienda è in grado di far fronte ai debiti correnti con le risorse monetarie liquide escludendo quelle reperibili con le attività realizzabili.
 - Pertanto, dalla lettura congiunta delle due categorie di quozienti, emerge che la struttura finanziaria dell'azienda è comunque equilibrata, in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole è sostenibile e si rinvergono liquidità immediate e differite che consentono il tempestivo pagamento dei debiti correnti.
 - Per quanto riguarda l'indice di autonomia finanziaria (18,03%) e l'indice di indebitamento (74,72%), questi mostrano un basso livello di indipendenza rispetto alle risorse di terzi. Il rapporto tra margine operativo lordo ed oneri finanziari (-1,47), nonostante un segno modestamente negativo, conferma sostanzialmente la capacità dell'azienda di avere, dopo il

pagamento degli oneri finanziari, un adeguato margine per la copertura degli ammortamenti e la remunerazione del capitale di rischio. Inoltre, i flussi di cassa sono tali da consentire il rimborso dei debiti.

b) Sotto il profilo patrimoniale ed economico emerge che:

- Gli indici ROE del 3,04%, ROI del 0,50% e il ROS del 0,23% evidenziano una situazione soddisfacente sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia finanziaria, dell'impiego del capitale e della remuneratività dei ricavi della gestione caratteristica in grado di coprire i costi di gestione e di assicurare un margine per la copertura dei costi delle altre aree gestionali.
- Per quanto riguarda il costo medio dei capitali presi a prestito (0,50%), lo stesso risulta uguale al ROI, esprimendo pertanto, una situazione di parità tra il costo del denaro e il rendimento ottenibile investendo tale denaro nell'impresa.
- Gli indici aziendali di dilazione concessa ai clienti (media 63 giorni, rispetto ai 58 dell'esercizio precedente) rilevano una durata media dei crediti commerciali in aumento rispetto all'anno precedente. La durata media della dilazione concessa ai clienti è comunque fisiologicamente piuttosto elevata, ciò in considerazione del fatto che i clienti sono principalmente costituiti da Enti di carattere pubblico.

Con riferimento all'importanza rivestita dal monitoraggio della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche alla luce dell'introduzione nell'ordinamento degli strumenti di allerta e di prevenzione della crisi di cui al nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le novità normative dei due decreti correttivi D. Lgs. 147/2020 e D. Lgs. 83/2022) finalizzati ad anticipare l'emersione della crisi, gli amministratori ritengono che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società sia adeguato e tale da ottemperare le previsioni normative; gli stessi non mancheranno tuttavia di continuare a migliorare l'organizzazione amministrativa, anche al fine di monitorare gli indicatori della crisi d'impresa per percepire in anticipo eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 co. 4 CCI, si segnala che:

- non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- non esistono debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- non esistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il

5% del totale delle esposizioni;

- non esistono esposizioni debitorie nei confronti dei creditori pubblici qualificati di cui all'art. 25 novies co 1 CCI.

Inoltre, si precisa che il patrimonio netto della Società è ampiamente positivo.

Deleghe operative di Gestione, Controllo di Gestione e Organismo di Vigilanza

La Società, ai fini dell'esclusione della responsabilità dipendente da reato di cui all'art. 6 D.lgs. n. 231/2001, adotta adeguati modelli organizzativi volti alla prevenzione, e ciò anche attraverso il controllo dell'Organismo di Vigilanza sulla corretta applicazione dei protocolli previsti.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari, si precisa che la società non ha avuto alcun contratto in essere durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Per completezza di informazione si precisa che anche nel corso dell'anno 2022 la società, nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo, la società ha sviluppato un progetto per l'ammodernamento tecnologico dei mezzi con una classe ambientale fino all'Euro V. L'innovazione tecnologica dei veicoli dovrebbe consentire di: i) ridurre l'inquinamento atmosferico (riduzione di gas serra); ii) ridurre l'inquinamento acustico (motori meno rumorosi); iii) migliorare l'efficienza del motore, con conseguente riduzione dei costi di gestione.

I benefici ottenibili con l'adozione dei sistemi HFI sono: a) una migliore combustione che comporta un minor inquinamento con la riduzione di inquinanti come HC, CO, Nox; b) la riduzione dei consumi; c) e la riduzione del CO2. Inoltre, aumenta la durata del motore dal momento che riduce i depositi carboniosi nei cilindri e nei condotti di scarico, dovuti all'incompleta combustione dei carburanti.

Informazioni relative a sicurezza, ambiente e personale dipendente

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del c.c., qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti alla sicurezza, l'ambiente e al personale dipendente.

Dai dati in nostro possesso ricavati da appositi report periodici, si può ragionevolmente concludere che non vi siano rischi particolari da segnalare, sia per quanto attiene l'attività lavorativa dei dipendenti, sia per quanto concerne gli aspetti legati ad ambiente e sicurezza.

In relazione alla dotazione di DPI l'azienda ha messo a disposizione dei lavoratori quanto previsto dal DVR sulla base della mansione e dei rischi specifici valutati e la dotazione degli stessi è condivisa annualmente con gli RLS durante la riunione annuale della Sicurezza e in alcuni incontri con la commissione vestiario per quel che concerne i DPI ad alta visibilità.

La società ha intrapreso e mantiene da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia tra cui, in particolare, le misure richieste dal DLGS 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso del 2022 si sono regolarmente tenute le visite ispettive nei cantieri e nei C.D.R. comunali, da parte del nostro Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza, opportunamente coadiuvato dai nostri Ispettori, al fine di verificare e tenere monitorate le condizioni in essere e sensibilizzare il personale e i responsabili operativi su tali tematiche; la stessa attività sarà portata avanti anche nell'anno 2023.

Le aree critiche hanno riguardato l'aumento del numero delle limitazioni sanitarie relative alla mansione, correlate da una popolazione lavorativa aziendale di età medio alta unita all'attività di raccolta porta a porta.

L'azienda gestisce comunque le limitazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs 81 modificando la mansione assegnata secondo le indicazioni del giudizio di idoneità sanitaria.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della formazione del personale previsto dall'accordo Stato Regioni lo stesso prosegue secondo il Piano annuale della Formazione.

Proseguiranno anche nell'anno 2023 tutte le attività di formazione e di informazione del personale nonché quanto previsto in tema di valutazione dei rischi, in conformità alle normative vigenti.

Relativamente all'emergenza sanitaria legata alla pandemia continua ad essere applicato, il protocollo anti Covid.

Si rende noto, infine, che nell'anno 2022 è stata mantenuta la certificazione UNI ISO 45001:2018 avente come focus la sicurezza sul lavoro e la certificazione Ambiente UNI EN ISO 14001:2015 e quella della qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Relativamente al sistema qualità UNI EN ISO 9001:2015 l'azienda continua a mantenere anche la certificazione per il Recupero End Of Waste di rifiuti di carta e cartone.

Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società AGSM AIM S.p.A., ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497 *bis*.

La società è infatti pressoché interamente posseduta da AMIA Verona S.p.A. detenendo, quest'ultima, una partecipazione pari al 99,74% del capitale sociale.

Con la società controllante vengono scambiati servizi, a valore di mercato. Con riferimento ai rapporti intercorsi nell'anno con le imprese del Gruppo AGSM AIM S.p.A. (Agsm Aim S.p.A., Amia Verona S.p.A., Agsm Aim Energia S.p.A., Transeco S.r.l., S.I.T. Società Igiene Territorio S.p.A.), gli stessi hanno dato origine, per SER.I.T. S.r.l., a ricavi per complessivi euro 867.174 ed a costi per complessivi euro 6.154.995, come meglio specificato nei confronti del singolo soggetto nel paragrafo della Nota Integrativa relativo alle operazioni con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che, al 31/12/2022, il saldo IVA ceduto da SER.I.T. S.r.l. alla controllante nell'ambito della liquidazione IVA di gruppo, è pari all'importo della liquidazione del mese di dicembre di euro 22.534,80.

Investimenti

Nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti mirati a rinnovare e modernizzare il parco veicoli per complessivi euro 1,533 mln: nell'esercizio sono stati acquistati n. 18 automezzi, di cui 4 sono stati acquistati in leasing e 14 con acquisto diretto. A fronte dei nuovi investimenti sono stati ceduti 4 veicoli vetusti non più idonei all'attività produttiva. La flotta automezzi si ritiene pertanto adeguata a far fronte alle esigenze della gestione caratteristica, nel rispetto delle più recenti normative a tutela e salvaguardia dell'ambiente.

La società ha inoltre effettuato importanti investimenti per l'ammmodernamento tecnologico dell'attrezzatura utilizzata per la raccolta (bidoni, cassonetti, container ecc.) dei rifiuti ai fini del miglioramento della qualità dei servizi investendo complessivamente circa euro 530 mila.

Come anticipato nei precedenti paragrafi, nel 2022 la società ha dovuto ridurre gli investimenti a causa dell'attuale periodo di congiuntura economica nonché per lo stato di incertezza operativa prospettica legata all'affidamento del contratto principale a tutt'oggi in proroga tecnica.

Per il 2023 la Società si propone di effettuare investimenti volti a consentire alla stessa di ammodernare il parco automezzi e proseguire nel di implementazione tecnologica e digitale.

Con riferimento alla realizzazione del nuovo Centro Logistico in località Terramatta nel Comune di Rivoli Veronese, a seguito dell'intervenuto accordo a chiusura dell'annoso contenzioso con il Comune di Rivoli Veronese, che verrà meglio descritto nel prossimo paragrafo, Serit ha definitivamente rinunciato alla realizzazione della nuova sede operativa nell'area sopracitata.

Analisi dei rischi

Con riferimento all'annoso contenzioso con il Comune di Rivoli Veronese, insorto a seguito della decisione di Ser.i.t. Srl della realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi la cui circostanza ha dato origine a numerosi procedimenti giurisdizionali, azionati da

entrambi le parti, di cui restavano pendenti al Consiglio di Stato due posizioni, le parti hanno valutato di pervenire ad una soluzione concordata. In data 27 settembre 2022 entrambe le parti hanno infatti sottoscritto un accordo transattivo nel quale si prevede la rinuncia da parte di Ser.i.t. Srl alla realizzazione della propria sede e dell'impianto di trattamento dei rifiuti presso l'area situata in Comune di Rivoli Veronese e il ripristino da parte del Comune di Rivoli della previsione urbanistica come "zona di espansione produttiva" del terreno in Località Terramatta, conservando così il valore commerciale dell'area. Tale accordo, divenuto definitivo a seguito dell'approvazione della variante puntuale da parte del Consiglio comunale ha consentito a Ser.i.t. Srl di "rilasciare" il fondo rischi svalutazione terreno di euro 860.521, accantonato nel 2019 per il potenziale rischio di una soccombenza definitiva (al Consiglio di Stato) con la conseguente conferma del declassamento dell'Area da zona "D1 produttiva" a "zona agricola".

In relazione al credito per anticipo opere preliminari di urbanizzazione iscritto a bilancio per euro 1,75 milioni era già stato stanziato un fondo di 350 mila euro che esprime il rischio che la società incaricata dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria rivendichi un indennizzo per le opere già realizzate e/o per un eventuale mancato guadagno.

Sempre al riguardo, si rappresenta che un'azienda internazionale di elevati standing e dimensioni ha verbalmente manifestato l'interesse ad acquisire il terreno di Rivoli Veronese nonché di subentrare nel contratto in essere con la società incaricata di eseguire le opere di urbanizzazione primaria ad un valore complessivo coerente con i valori espressi nel bilancio in esame.

Tale società si è detta disponibile a trasmettere una formale manifestazione di interesse all'acquisto non appena terminate le verifiche tecniche già in corso con gli Uffici preposti del Comune di Rivoli Veronese e finalizzate alla concreta verifica della fattibilità edificatoria del compendio di che trattasi secondo le proprie esigenze operative.

Con riferimento alla contestazione in essere con un ex-dipendente relativa alla richiesta di risarcimento danni a seguito di infortunio/malattia professionale, non essendo intervenuti fatti tali da ritenere opportuna una sua integrazione o rettifica, si è ritenuto di mantenere invariati gli accantonamenti prudenziali effettuati negli anni precedenti ed attualmente pari ad euro 95 mila circa.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo di profilo strettamente gestionale dopo la chiusura dell'esercizio se non quelli già trattati in altra parte della presente relazione. Relativamente alla prosecuzione dell'attività si richiama quanto già espresso al capitolo "*Previsioni per l'anno 2023 e prospettive*" che precede.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) del Codice Civile, che la società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che la società non ha posto in essere sedi secondarie ma solamente unità locali periferiche per la migliore organizzazione del processo produttivo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

L'Organo Amministrativo invita i soci ad approvare il bilancio come illustrato e propone Loro di destinare l'utile di esercizio di euro 113.652 a riserva legale per il 5% e, per la rimanente parte, a riserva straordinaria e facoltativa. E ciò, al fine di rafforzare sia il patrimonio netto della Società sia la struttura finanziaria della stessa.

Cavaion Veronese li 28/02/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MARIOTTI MASSIMO 1

Firmato



Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società